



Comune di Parma
Area Sviluppo e Controllo del Territorio

Prot. Gen. 208074
2013. 11/1.3

Settore Urbanistica
Il Dirigente

li, 14 NOV. 2013

Dirigente
Dott.ssa Raffa Flora Stefania
Settore Servizi Al cittadino e all'Impresa e SUEI
Sede

OGGETTO: Risposta a vs. nota prot. 180797/2013. Chiarimento interpretativo.

Facendo seguito alla nota di cui all'oggetto, con la quale si chiede una collaborazione per un chiarimento interpretativo circa l'applicazione di norme del Rue, si comunica quanto segue:

Questito 1 – art. 3.2.9 comma 1 lettera b) del RUE:

Dalla lettura completa della norma si desume che l'ampliamento concesso per ogni unità immobiliare sia da intendersi che – nel limite complessivo di 50 mq. per edificio – ogni unità immobiliare legittimata, certificata ed esistente alla data del 23.05.2008, possa essere fisicamente ampliata. La norma inoltre pone, come specificazioni circa l'utilizzo dell'ampliamento, esclusivamente che tali superfici siano in *continuità* con gli *edifici esistenti* e che non vi sia aumento del numero delle unità abitative esistenti.

Questito 2 – art. 3.2.9 comma 1 lettera b) del RUE:

Con riferimento specifico a quanto richiesto, la norma si ritiene soddisfatta anche nel caso in cui l'edificio di progetto mantiene, per almeno il 50%, il sedime e la slù dell'edificio originario, prescindendo dalla verifica dell'estensione finale di tali parametri nell'edificio risultante dalla ristrutturazione con ampliamento.

Questito 3 – art. 3.2.38 comma 4 del RUE:

Il riferimento all'art. 3.2.9 comma 1 lettera b) è da intendersi valido solo per gli edifici residenziali civili non connessi ad attività agricola e non tanto a tutti gli edifici in verde privato.

Si resta a disposizione per qualsiasi ulteriore precisazione.
Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE URBANISTICA
Arch. Tiziano Di Bernardo